



TEORIA E PRATICA
La presidente della Regione prende lezioni di cioccolato. Nel tondo Ricci e il suo libro

LA CELEBRAZIONE

Perugina, il secolo dolce

E la Governatrice diventa 'cioccolatiere'

di SILVIA ANGELICI

— PERUGIA —

ALL'INIZIO fu un piccolo laboratorio artigianale di confetti in via Alessi, nel cuore del centro storico. Adesso, a cent'anni da quel giorno, il Polo Perugina si candida a diventare la «casa del cioccolato italiano». Il secolo dello stabilimento di San Sisto è stato festeggiato con una cerimonia cui hanno preso parte, oltre ai vertici della multinazionale Manuel Andrés, Andrea Zambelli e Gianluigi Toia, la governatrice Maria Rita Lorenzetti, il sindaco Renato Locchi, l'arcivescovo Giuseppe Chiaretti. «Il centenario — hanno sottolineato Zambelli e Andrés — è un'occasione per celebrare anche la storia di un simbolo della tradizione dolciaria italiana». E di simboli ha parlato anche il primo cittadino, che,

BENEDIZIONE
Alla festa dei cent'anni ha preso parte anche l'arcivescovo Giuseppe Chiaretti

referendosi alla fabbrica, ha detto: «Qui ci sono persone, emozioni, affetti. E oggi si rinsalda un legame fortissimo tra la Perugia e Perugia».

PASSANO gli anni ma San Sisto non invecchia, anzi potenzia strutture e servizi, destinati a diventare un modello di visibilità e welfare aziendale. L'amministratore delegato di Nestlé Italia Andrés ha spiegato che del cosiddetto Polo Perugina adesso fanno parte il museo storico, che vanta il record di oltre 50mila visitatori e la rinnovata scuola del cioccolato, dove per ogni corso si registra l'over booking. All'inizio dell'anno, aprirà anche

un asilo nido: «Il più grande d'Italia», ha sottolineato Locchi. Dopo il taglio del nastro, la Lorenzetti si è infilata il grembiule e, seguendo alla lettera i suggerimenti

del maestro cioccolatiere della scuola, si è messa a plasmare praline e cioccolatini, come avviene sul set del film «Lezioni di cioccolato», con Luca Argentero e Violante Placido, girato proprio a San Sisto.

LA STORIA della Perugia si intreccia anche a quella di chi ha prestato braccia e lavoro alla fabbrica. Dalle testimonianze dei lavoratori è nato un libro, «La Perugia è storia nostra», realizzato da Flai-Cgil e Cgil Umbria in occasione del centenario. Nel volume sono raccolte storie di lavoro, di scioperi, di paure, di tensioni, di sconfitte, ma anche di grandi conquiste che si legano al percorso compiuto dal movimento dei lavoratori in Italia nella seconda metà del Novecento fino ai giorni nostri. Il libro è edito da Ediesse, lo ha curato Fabrizio Ricci, giornalista responsabile dell'ufficio stampa della Cgil Umbria, ed è stato presentato ieri dal segretario generale della Cgil nazionale, Guglielmo Epifani.

LA «FIERA»

Obiettivo strenna Tentazioni in vetrina con Expo Regalo

— BASTIA —

PRENDE IL VIA oggi alle 15, all'Umbriafiere, l'edizione numero 24 di Expo Regalo 2007, la fiera delle idee regalo in vista delle feste natalizie. Molte le novità annunciate per una rassegna ormai tradizionale, organizzata da Epta Confindustria, che tiene conto delle aspettative dei consumi di Natale. La spesa media aggiuntiva di una famiglia per effetto della 'tredicesima' sarà pari a 750 euro, è quanto stima lo studio rilevando che la crescita dei consumi si attesterà all'1,6% e quella del Pil all'1,7%. «La nostra risposta ad una analisi di questo tipo — sottolinea Roberto Prosperi, presidente della società organizzatrice — è rivolta a rendere ancora più importante ed attrattivo Expo Regalo, che quest'anno è caratterizzato dalla presenza di quattro grandi rassegne specializzate, due rassegne collaterali, e da un ricco programma di iniziative di intrattenimento e animazione, per grandi e soprattutto per i bambini».

IL POMERIGGIO di oggi sarà dedicato ai bambini: dalle 15 alle 21, con le «Magie di Babbo Natale» e «Babbo Natale e le sue sorprese»; dalle 16 alle 19 con il Teatro dei burattini. In serata a cominciare dalle 21, invece, sono previste le sfilate di accessori di moda. La rassegna, strutturata in quattro sezioni, propone: Abitare, con regali per la casa; Style, regali per la moda e le tendenze del momento; Free Time, regali per il tempo libero; Gusto, regali per il palato. Due, invece, le esposizioni collaterali: FuturExpo, che mette in mostra le ultime novità della tecnologia, e il Regalo Etico & Solidale, con la presenza di associazioni di volontariato ed enti 'no profit' che propongono un modo diverso di fare gli auguri ad amici e parenti. Stasera, Expo rimarrà aperta fino alle 23, domani dalle 10 alle 23.

m.s.

LA NOVITA' ASSISI CAPITALE DELLA LUCE CON QUATTRO GIORNI RICCHISSIMI DI INIZIATIVE

«Cera una volta», quando la candela è superstar

di SOFIA COLETTI

— ASSISI —

QUEST'ANNO il Natale di Assisi e dell'Umbria sarà riscaldato dalla luce intensa delle candele. Oggetto un tempo indispensabile e adesso irresistibile complemento d'arredo, la candela — con cera, candelabri e tutto quanto ruota intorno al suo mondo — sarà infatti la star indiscussa di «Cera una volta»: un evento unico nel suo genere che il prossimo weekend, da giovedì 6 a domenica 9 dicembre invaderà la città serafica e suoi luoghi simbolo con un calendario. Il festival delle candele è stato presentato ieri a Palazzo Donini. E' organizzato dall'agenzia «Sedicieventi» di Eugenio Guarducci (nella foto), la stessa di Eurochocolate, di cui ricalca lo spirito e l'impostazione, l'ironia scanzonata nel giocare con i nomi e il piacere di sviluppare un tema in tutte le varianti e combinazioni possibili. Il progetto è stato accolto con entusiasmo dal sindaco di Assisi, Claudio Ricci: «La candela è un oggetto antico, che conserva la sua carica di valori. Ideale per Assisi e il suo Natale legato alla lu-

ce» ha detto, ricordando tra i prossimi progetti una una mostra su Giotto e il '300 umbro. A Guarducci il compito di illustrare le mille idee e iniziative di «Cera una volta» che si snoderà in quattro giorni carichi di mostre-mercato, esposizioni, convegni, giochi, laboratori didattici, pause di relax (dal nome emblematico «Che fretta c'era»), degustazioni, ovviamente «A lume di candela», eventi speciali in un'Assisi illuminata dalle fiacole. A siglare l'inaugurazione (giovedì alle 18) sarà lo spettacolo a cura del Calendimaggio «Giochi di luce e di fuoco», poi base della kermesse sarà il «Light Show», il più grande emporio di candele e cere che abbia mai visto la luce: oltre 30 marchi selezionati nel meraviglioso scenario della Piazza Inferiore di San Francesco. Ovvio la collaborazione con i francescani del Sacro Convento che aderiscono con un seminario (venerdì alle 11 su «La candela: luce, simbolo e liturgia») e con la mostra «Fiamma di culto e design», uno spazio dedicato ai candelabri li-

CHE NATALE!
E' il primo evento del genere in Italia un emporio, mostre giochi, sorprese

turgici proposti da dieci grandi designer italiani. Le mostre avranno un ruolo decisivo, dalle più belle cere d'autore a «Disegna una bugia» con l'Università del design di Perugia che ha lanciato un concorso di idee per giovani designer. E ancora, «Buona cera» che sabato alle 18 vedrà la Rocca Maggiore di Assisi rischiarata dalla luce delle fiaccole o la «Danza del candelabro», una suggestiva danza del ventre al Teatrino degli Instabili fino a «Candelibri» con pagine di letteratura da ascoltare nel

foyer del Metastasio. Il cartellone coinvolge i bambini con «Il gioco vale la candela» e propone laboratori didattici, degustazioni in 20 ristoranti, trattamenti di relax e convegni, con l'Associazione cerai d'Italia su «La tutela del consumatore nel mondo delle candele» e con la Facoltà di Agraria per parlare di «La cera d'api tra storia e leggende». Aderisce anche Amnesty International, che la candela ce l'ha come simbolo: con una conferenza e con l'anteprima delle sue «Giornate» nazionali.

